

**Distribuzione ad uso plurimo delle acque del Canale Emiliano Romagnolo – Progetto per l'area “Senio-Lamone”, 2° lotto - 2° stralcio - 2° substralcio - Opere per la distribuzione irrigua nei distretti Merlaschio e San Silvestro in comune di Faenza - Avviso di deposito di progetto ai fini della apposizione del vincolo espropriativo/dichiarazione di pubblica utilità**

Il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo rende noto l'avvio del procedimento di approvazione del progetto ed in particolare di Intesa fra Stato e Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/1977 e del D.P.R. 383/1994.

Gli esiti finali della prevista intesa comporteranno l'apposizione del vincolo espropriativo di asservimento e dall'approvazione definitiva del progetto deriverà la dichiarazione di pubblica utilità sulle aree interessate dalla realizzazione del suddetto intervento, indicate in apposito elaborato del suindicato progetto.

Detto progetto, assieme a tutti gli atti di assenso al medesimo collegati, è depositato presso l'Ufficio Espropri del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo, a Bologna in Via E. Masi 8 (Tel. 051-42.98.811), nonché del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, a Lugo (Ravenna) in Piazza Savonarola 5 (Tel 0545- 909511) e di tutti i documenti può essere presa visione/estratta copia nei seguenti giorni e orari: lun - mart - merc - giov - ven dalle 9,00 alle 12,30 e lun - mart -giov della 15,30 alle 17,30, ovvero mediante appuntamento, contattando i suindicati numeri telefonici. Il responsabile del procedimento è il Dott. Ing. Marco Menetti.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono proporre proprie osservazioni inviandole al Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagna, al suindicato indirizzo di Bologna

Analoghe osservazioni potranno essere formulate, agli stessi soggetti di cui sopra, da coloro ai quali, pur non proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dalla dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento.

IL PRESIDENTE